



## Appello ai Governi in vista della COP28

### PREAMBOLO

Il 16 ottobre 2023 in occasione del Seminario on line in vista della Conferenza delle parti per il cambiamento climatico (30 novembre - 12 dicembre 2023, Dubai - Emirati Arabi Uniti) dal titolo *'Il messaggio delle nuove generazioni verso la COP28'* le organizzazioni promotrici Commissione Globalizzazione e ambiente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e la rete ecumenica Climate YES lanciano un appello che dai giovani si allarga alle proprie comunità di appartenenza.

### DICHIARAZIONE

Come fratelli e sorelle appartenenti a diverse fedi e tradizioni religiose e laiche, ci troviamo insieme per esprimere profonda preoccupazione per le conseguenze del cambiamento climatico sulla Terra che colpiscono i suoi abitanti.

Il cambiamento climatico (insieme all'inquinamento e alla distruzione di biodiversità) è infatti una minaccia per la vita, un dono prezioso che abbiamo ricevuto e di cui dobbiamo prenderci cura.

Riconosciamo che oggi il cambiamento climatico rappresenta per la nostra specie un ostacolo importante all'eliminazione della povertà e acuisce le disuguaglianze. I gravi eventi meteorologici aggravano la fame, causano insicurezza economica, costringono intere popolazioni a emigrare e impediscono uno sviluppo sostenibile per tutti.

Chiediamo ai leader politici, economici, e religiosi in Italia di affrontare la crisi climatica con urgenza e al Governo di portare a questa Conferenza delle parti le istanze che seguono.

### Li esortiamo a:

- Garantire che il **Fondo perdite e danni** istituito durante la COP27 possa assicurare finanziamenti nuovi, aggiuntivi, prevedibili, accessibili, adeguati e rapidi per rispondere alle esigenze dei paesi che meno influiscono a tale crisi, utilizzando il principio "chi inquina paga".
- Mantenere vivo l'obiettivo della temperatura media globale a "1,5 gradi".
- Lavorare con tutto l'impegno e la velocità possibile per raggiungere **accordi sul cambiamento climatico equi, ambiziosi, responsabili e vincolanti** a livello nazionale e internazionale.
- Sviluppare politiche che assistano realmente i **rifugiati climatici** e promuovere meccanismi di cooperazione intergovernativa che garantiscano i loro diritti umani, la sicurezza e la protezione.
- Configurare un quadro di protezione umanitaria per i rifugiati climatici, che ad oggi non sono riconosciuti.
- Analisi ed implementazione di **sistemi di monitoraggio delle emissioni di gas serra** e garantire maggiore trasparenza e chiarezza.
- Mettere concretamente i **diritti umani al centro dell'azione per il clima**, con l'ausilio del **bilancio globale (global stocktake)** che permette di misurare le ambizioni dei Paesi in termini di mitigazione oltre che di adattamento e i loro piani volti a limitare le proprie emissioni.

### In particolare, chiediamo alle nazioni benestanti e agli Stati produttori di petrolio di

- **Eliminare gradualmente i combustibili fossili** il prima possibile, nel quadro di una giusta transizione
- Fare da appripista all'**eliminazione graduale delle loro emissioni di gas a effetto serra** il prima possibile entro e non oltre il 2030
- Fornire un generoso **sostegno finanziario e tecnico alle nazioni meno abbienti** per risarcire dei danni causati dalle proprie attività
- Riorientare le loro preoccupazioni dal profitto non etico sull'ambiente alla sua conservazione mantenendo intatta la biodiversità.

Per comunicazioni

[Commissioneglam@gmail.com](mailto:Commissioneglam@gmail.com)

<https://climateyes.org>